

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 339 presentata dal Consigliere Ottria, inerente a "Riduzione dei servizi sulla linea ferroviaria Acqui Terme-Ovada conseguenti all'allerta meteo per neve"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 339, presentata dal Consigliere Ottria, che ha la parola per l'illustrazione.

OTTRIA Domenico

Grazie, Presidente.

Quest'interrogazione riguarda, ancora una volta, i disservizi sulla linea ferroviaria Acqui-Genova. Questa linea ferroviaria è gestita da Trenitalia Liguria e dalla Regione Liguria. I viaggiatori che utilizzano questa linea sono prevalentemente viaggiatori piemontesi.

L'ultimo disservizio, ormai anche un po' datato, riguarda la data del 4 febbraio, quando in seguito di una previsione di una nevicata, Trenitalia ha attivato il cosiddetto "Piano neve" che in questi casi viene attuato in considerazione delle previsioni di maltempo e comporta la riduzione sia di velocità che riduzione di corse. In questo caso sono state cancellate ben 35 corse di treni e in particolare di queste 12 corse sulle 26 totali riguardano proprio la linea in oggetto.

Il problema è che questi dissesti intanto non sono stati giustificati dall'effettiva quantità di neve che poi è caduta, ma anche dal fatto che al termine della nevicata, i disservizi sono continuati. Questa riduzione di corse, in particolare, ha riguardato i treni viaggiatori e in maniera inspiegabile non i treni merci. Tant'è che proprio il guasto di un treno merci ha avuto conseguenze, al termine della nevicata, sul servizio regolare dei viaggiatori.

Faccio presente, come ho già fatto in un'altra interrogazione, che questa linea è una delle peggiori d'Italia, com'è stato riconosciuto da un rapporto del 2013 di Legambiente, considerando tutti i disservizi che i viaggiatori e i pendolari sopportano su questa linea.

Risulta opportuno, come ho già detto in occasione di una precedente interrogazione, che la Regione Piemonte intervenga presso RFI e presso Trenitalia Liguria per fare in modo che i disagi per i viaggiatori prevalentemente piemontesi, ripeto, vengano a cessare. Ricordo che in una risposta precedente l'Assessore aveva detto che aveva già richiesto a RFI e a Trenitalia un incontro proprio per valutare anche una possibilità eventuale di poter acquisire questa linea e per intervenire in termini transitori per alleviare i disagi.

Pertanto, ancora una volta chiedo se questo confronto con Trenitalia e RFI è stato attuato e se si intende procedere in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega Ottria.

La parola all'Assessore Balocco, per la risposta.

BALOCCO Francesco

Grazie, Presidente.

Come ricordava il Consigliere Ottria, la direttrice ferroviaria Acqui Terme-Ovada-Genova è di competenza della Regione Liguria. Questo ovviamente non toglie che si siano raccolte le informazioni richieste.

Occorre premettere che nel dicembre 2014 Trenitalia Liguria ha sottoposto alla Regione Liguria e alla Protezione Civile un "Piano neve" che è stato da queste ultime approvato e che prevedeva automatica riduzione della circolazione ferroviaria in occasione di allerta meteo per neve. Tali riduzioni potevano arrivare fino al 50% in caso di allerta 2.

Nel caso in questione, a partire dalla mezzanotte del 5 febbraio la Protezione Civile Liguria ha proclamato l'allerta 2 nella zona della Val Bormida e Valle Stura, che ha interessato le seguenti linee: Savona-San Giuseppe di Cairo-Fossano, Alessandria-Genova, Acqui-Ovada-Genova.

Alle ore 12.00 dello stesso giorno la Protezione Civile ha riconfermato l'allerta 2 sul settore D fino alle ore 24; pertanto RFI e Trenitalia non hanno ripristinato la piena circolazione, malgrado la perturbazione nevosa fosse effettivamente inferiore rispetto alle previsioni.

A detta della Regione Liguria, le linee garantite dal "Piano neve" hanno comunicazioni mantenendo una buona puntualità e sono state effettuate le corse nelle fasce pendolari, prevedendo l'effettuazione di tutte le fermate intermedie nelle corse serali al fine di garantire ai pendolari il rientro.

La Regione Piemonte, memore dell'impegno cui lei faceva riferimento, si impegna a monitorare la situazione anche al fine di valutarne in futuro la presa in carico, qualora si arrivasse ad una ridefinizione a livello ministeriale dell'attribuzione delle linee, perché questo è il passaggio, e ha comunque provveduto ad acquisire i dati della puntualità dei treni dell'Acqui-Ovada-Genova, compiendo una verifica su 26 treni feriali nel periodo dal 9 al 24 febbraio u.s.

Dal rilievo risulta che la puntualità entro i cinque minuti è del 91%, che in Piemonte corrisponde alla soglia sotto la quale vengono applicate a Trenitalia le penali previste dal contratto.

Sarà cura dell'Assessorato continuare il monitoraggio iniziato per fare piena luce sulle condizioni della linea e del servizio, anche al di là della situazione contingente.

Noi perseguiremo sicuramente sull'ipotesi di prendere in consegna la linea per la Regione Piemonte appena inizieremo la ricontrattazione del servizio sull'ambito regionale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Balocco.

OMISSIS

(Alle ore 15.47 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.49)